

**Convegno internazionale**

***La Calendula di Trapani,  
espressione emblematica dell'endemismo mediterraneo minacciato***

**Trapani, 20 febbraio 2010**

**DOCUMENTO CONCLUSIVO**

I relatori, i moderatori e gli organizzatori del Convegno internazionale svoltosi a Trapani, a conclusione dei lavori, concordano su quanto segue:

**PREMESSO CHE**

- I sottoscritti manifestano convinto apprezzamento per l'iniziativa della Provincia Regionale di Trapani che, dopo avere lo scorso anno deciso di "avviare tutte le iniziative utili per mettere in salvaguardia una importante pianta, la *Calendula Marittima*, endemica di una ristretta area della Sicilia occidentale", nell'anno internazionale della Biodiversità ha promosso la realizzazione di un partecipato Convegno Internazionale;
- La visita alla popolazione di *Calendula maritima* presente lungo la costa di San Giuliano, a nord di Trapani, ha consentito di prendere atto della bellezza della pianta e della sua fioritura insieme al degrado in cui purtroppo versa l'area;
- Resta ferma la necessità di gestire efficacemente le aree protette già esistenti;
- La Provincia possiede specifiche competenze in materia di protezione e valorizzazione del patrimonio naturale;
- *Calendula maritima* è solo una delle specie vegetali rare e/o endemiche che sono potenzialmente minacciate di estinzione e che necessitano di urgenti misure di conservazione;
- Una conservazione fondata su una seria base ecologica non può rivolgersi

ad un'unica specie ma necessariamente deve coinvolgere tutto il suo habitat;

- Le competenze specifiche di tipo scientifico si trovano primariamente nel contesto delle istituzioni universitarie.

#### RILEVANO

- La opportunità di non esaurire la tutela del territorio con l'istituzione di aree protette, ma promuovendo una gestione sostenibile di tutto il territorio;
- La possibilità di intervenire in vario modo a tutela delle risorse naturali, della biodiversità e del territorio, ad esempio con le "microriserve di flora" già sperimentate nella regione di Valencia e altrove nel Mediterraneo;
- Il dovere di intervenire per garantire la tutela della biodiversità esistente, trovando gli strumenti idonei a rendere tale biodiversità essenziale ed integrata ad un vero sviluppo della società locale.

#### AUSPICANO

che l'Amministrazione Provinciale di Trapani

- Si faccia promotrice in tempi rapidi di azioni di tutela dei siti di *Calendula maritima* ricadenti al di fuori di aree protette, e in particolare dei siti di San Giuliano e di San Cusumano (a nord di Trapani);
- Si faccia promotrice di azioni di sensibilizzazione del valore della biodiversità, in generale, e di tutela nei riguardi di specifici biotopi ricadenti al di fuori delle aree protette, con particolare attenzione alla fascia costiera e alle zone umide;
- Proceda quanto prima ad un adeguato censimento delle specie e degli habitat "a rischio" presenti sul suo territorio, finalizzato alla loro salvaguardia;
- Fornisca, sia ai propri uffici che alle Amministrazioni dei Comuni del territorio, linee guida chiare per la tutela di specie e habitat ricadenti al di fuori delle aree protette;
- Promuova e regolamenti la riproduzione *ex situ* delle specie vegetali autoctone, distinguendo quelle rare ed endemiche (da gestire direttamente ed esclusivamente con istituzioni scientifiche) da quelle più comuni, da utilizzare in maniera più diffusa negli interventi di rinaturazione e recupero ambientale;
- Promuova l'organizzazione di gruppi di volontariato da coinvolgere nella

- gestione dei siti di interesse ambientale come nel caso del litorale della città di Trapani;
- Si avvalga della collaborazione e delle indicazioni delle istituzioni scientifiche, in primo luogo la Società Botanica Italiana e il Dipartimento di Scienze Botaniche dell'Università di Palermo, per una ottimale definizione di tutte le azioni sopra elencate.

**PROF. ERIKA PIGNATTI WIKUS**

*già Ordinario di Fitogeografia nell'Università di Trieste*

**PROF. SANDRO PIGNATTI**

*Emerito dell'Università di Roma "La Sapienza"*

**PROF. FRANCESCO MARIA RAIMONDO**

*Presidente della Società Botanica Italiana  
Dip. Scienze Botaniche dell'Università di Palermo*

**PROF. FABIO GARBARI**

*Orto botanico dell'Università di Pisa*

**DOTT. FRANCESCO GRAMMATICO**

*Dottore in Scienze Biologiche, Trapani*

**DR. ANGELO TROÌA**

*Dip. Scienze Botaniche dell'Università di Palermo*

**PROF. GIOVANNI CRISTOFOLINI**

*Dip. Biologia Evoluzionistica Sperimentale, Università di Bologna*

**DR. BERTRAND DE MONTMOLLIN**

*IUCN - Species Survival Commission - Chair of the Mediterranean Island  
Plant Specialist Group - Neuchâtel (Svizzera)*

**PROF. BENITO VALDÉS**

*Dept. Biología Vegetal y Ecología, Universidad de Sevilla (Spagna)*

**DOTT. PATRICIA PEREZ-ROVIRA**

*Conselleria de Medi Ambient, Generalitat Valenciana (Spagna)*

**PROF. MOHAMED REJDALI**

*Institut Agronomique Vétérinaire "Hassan II", Rabat (Marocco)*

**PROF. VERNON HEYWOOD**

*Emerito dell'Università di Reading (Regno Unito)  
Centre of Plant Diversity & Systematics*